

Milano



Comune
di Milano

ALLEGATO 5

Esci

Benvenuto attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it

Cerca

CERCA

POSTA CONTATTI O

NUOVO MESSAGGIO
CONTROLLA LA POSTA

Spazio Occupato: 53%
(551.52 MB di 1.00 GB)

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << << :

Da: evergreen.solar.energy.lomba
<evergreen.solar.energy.lomba@legalmail.it>

Valido

A: <mobilitatrasportiambiente@cert.comune.milano.it>

BUSTA PEC
Per Milan
Comune.wps/

Cc: <attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it>

Oggetto: Paes
Data: 01/10/2015 22.35

In arrivo (3)
Posta Inviata
Bozze
trash (1)

Cartelle personali

Salve tutti?
Vi mando questo e mail in merito al piano paes
Cordiali saluti
EVERGREEN SOLAR ENERGY LOMBARDIA.

Ritorna Rispondi Resp. a tutti Inoltra Cancella Stampa << << :

COMUNE DI MILANO
S POLITICHE AMBIENTA
PG 526883/2015
EVERGREEN SOLAR ENER
Del 02/10/2015
(S) S-ENERGIA E AGENTI F
02/10/2015

Caro comune di Milano.

Qui vi presento il progetto di fotovoltaico stillando e distillando tutte le mie sapienze sia scientifiche che la mia vita quotidiana e ho l'immenso piacere di tuffarmi nel futuro con Voi per questa città e questa terra celtica sempre generosa malgrado le invasioni e le disfatte perché la sua natura l'ha fatta molto buona. Questo non è perché voglio gloria ma la gloria è dai millenni e per sempre a questa terra immacolata e che in cui dobbiamo coltivare il futuro dell'Umanità partendo da qui: LA TERRA DEI CELTI. Il celto adorava e venerava il sole non è perché lo accecava o fa paura con la sua luce oppure era dio come dicono ma perché è benefico.

Il sole è il polmone della terra con i suoi fotoni secondo la scienza contemporanea.

Aggiungo che non è la pianta che è il polmone della terra ma il sole perché la pianta è soltanto un mezzo come lo era l'UOMO e lo sarà. Non vorrei essere il teologo dell'ambiente perché è un cammino battuto da tutti ma i celti erano i più bravi a prendere cura del loro ambiente e da qui tiro le somme:

Potenza dell'impianto

184,32 Mwp

Produzione stimata: 199.998 MWh / anno

Superficie richiesta in MQ

1 475 000 000,00 = 145 900 ETTARI (HA).

Penso a come sarà la forma della creatura
progetto e ci metto per ora tre ipotesi anzi 7:

1_

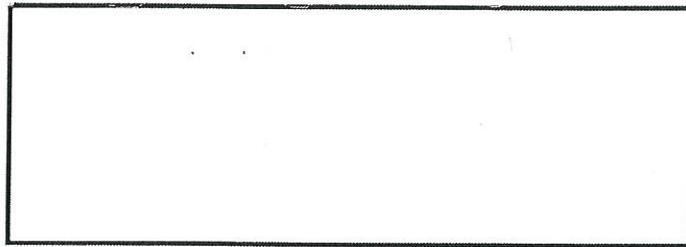


La forma della costruzione
suporto per l'impianto
fotovoltaico può essere così
con i pannelli sull'ipotenusa del
triangolo.

La base è un lato di la
superficie che può avere
misure diverse secondo il
terreno disponibile
L'angolo è di 45°

La forma sopra indicata può essere riempita

2_ Con una serra oppure un edificio.



La forma sopraindicata può essere riempita con un edificio oppure una serra.

3_ Immagino la migliore è la seguente



Questo progetto lo dedico a tutti i celti che si sono insediati in questa benedetta terra senza armi e che hanno potuto forgiare questa terra forgiandosi loro stessi da essa. Questo la dedico e la chiamerò statua per il celto che ha potuto resistere alla natura e alle invasioni successive. Mi fa bene anche chiamarla la statua del sole venerato dei celti.

Vorrei chiamare la serra anche la serra del celto oppure del sole. E se lo spazio sarà riempito o di cemento che crea residenza la chiamerei la residenza celtica oppure oppure la residenza del sole.

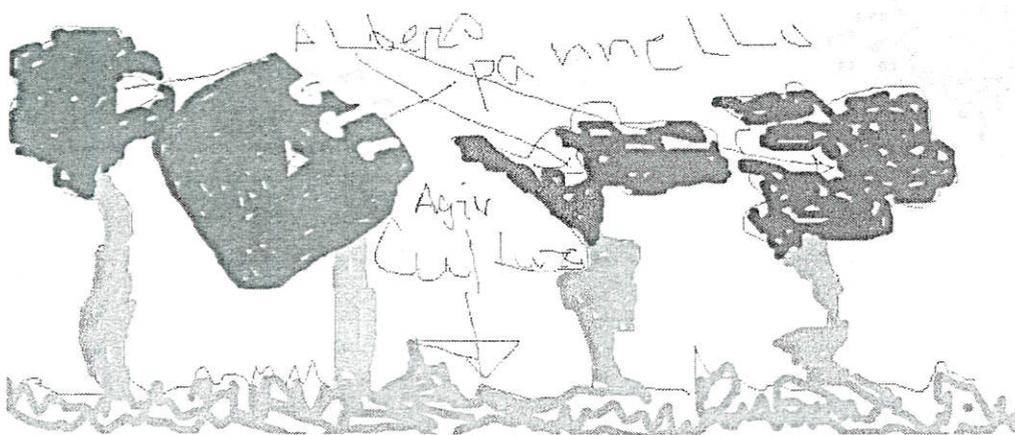
Vorrei aggiungere ancora anche che dedicando una statua ad un celto oppure al sole sarà una riconoscenza e un monumento di ricordo agli abitanti originari di questa bella Milano.

Non potrei dirvi che impatto con la natura avrà perché dalla scienza di ambiente che ho studiato posso dire che soltanto spostando una pietra si disequilibra il microecosistema ma quello che vorrei ribadire è che il progetto avrà effetti benefici sul sistema perché se uno deve traslocarsi per l'interesse di tutti dovrà per forza traslocare e abbiamo la storia da consultare e quante pietre abbiamo spostato camminando ma non saprò mai come hanno fatto tutti sciupando i terreni.

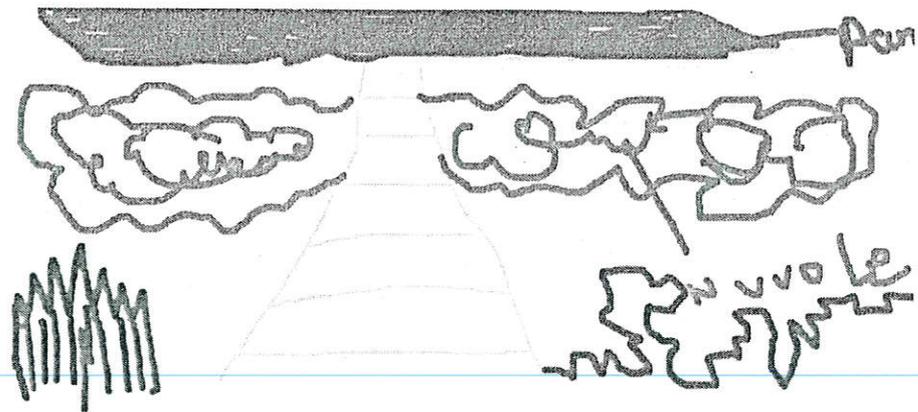
4_ Impianto albero

6_ Impianto fidanzamento terra sole

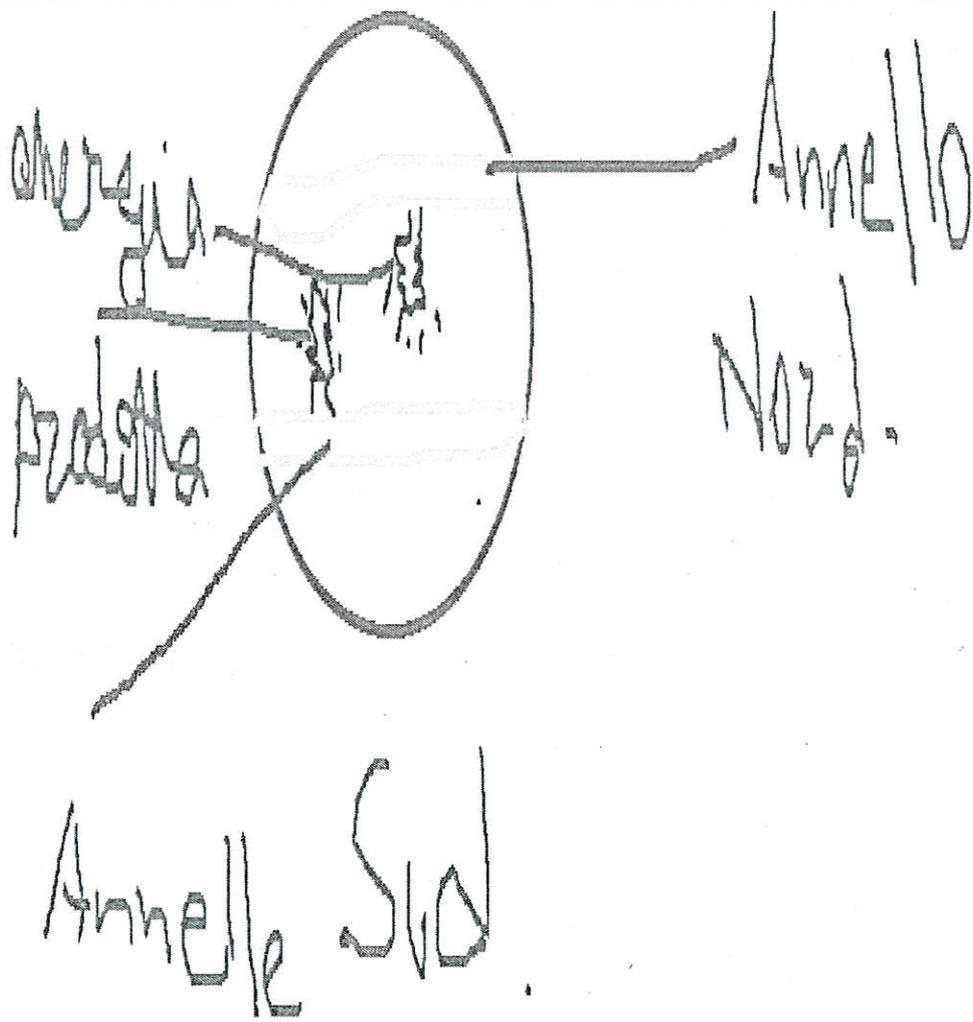
Impianto albero:



5_ Oltre le nuvole

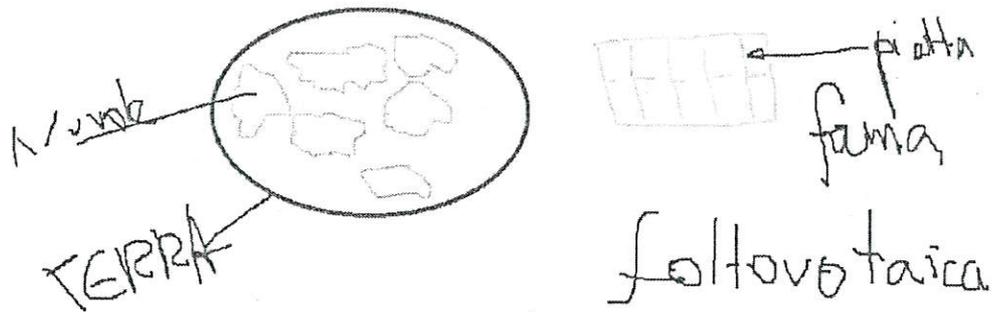


6_ Impianto di finanziamento TERRA SOLE



7_ Impianto spaziale:

Si può fare nello spazio ma ci vogliono le tecnologie per trasmettere l'energia senza fili e questo è il compito dei fisici e non di ambientalisti.



Gli effetti benefici:

_ L'EDEN IN TERRA se associato agli impianti di dessalinizzazione delle acque sia di oceani oppure di mari. Dopo i monti verranno con il loro vento e saremo qui ad affaticarci per coltivare la terra e vivere. Non potrei immaginare di più e sarà alle millenarie generazioni dopo a pensare ed ad immaginare il loro futuro. Così immagino il mondo per adesso.

Abnand O'Bnager

Prot.n.365/2015

Milano, 14 Ottobre 2015

COMUNE DI MILANO
S POLITICHE AMBIENTA
PG 552824/2015
ATO CITTA DI MILANO
Del 15/10/2015
(S) DIRETTORE DI SETTORE
15/10/2015

Spett.le Comune di Milano
Direzione Centrale Mobilità Trasporti e Ambiente ed
Energia
Sede

Spett.le Comune di Milano
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
Sede

OGGETTO: Osservazioni al Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Milano.

Con riferimento alla Proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Milano, in procedura di VAS, vengono di seguito riportate alcune considerazioni e osservazioni inerenti gli aspetti riguardanti l'utilizzo della risorsa idrica come fonte energetica rinnovabile, tenendo conto in particolare che, nella Città di Milano, la totalità delle risorse idriche utilizzate a scopo idropotabile (utilizzo primario e prevalente) provengono dalle falde acquifere captate attraverso un numero molto elevato di pozzi di derivazione, dislocati nell'ambito del territorio urbano comunale, e che lo sfruttamento indiscriminato per uso energetico e anche irriguo degli acquiferi produttivi superficiali, in assenza di una attenta pianificazione, potrebbe ridurre la possibilità in futuro di salvaguardare risorse indispensabili per l'approvvigionamento idrico destinato ad uso potabile per il consumo umano.

Tra gli obiettivi di sostenibilità prefissati dal PAES, si condivide quello di *"Proteggere dall'inquinamento, prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acqua e superficiali e sotterranee al fine di ottenere un buono stato chimico, ecologico e quantitativo"*.

Al fine di poter raggiungere tale obiettivo si procede, di seguito, ad analizzare alcuni temi ed a proporre alcuni indirizzi che il PAES, a nostro avviso, dovrebbe contenere.

Una delle criticità che si possono manifestare a seguito di un indiscriminato utilizzo delle pompe di calore ad acque di falda con reimmissione delle stesse nel sottosuolo, è l'aumento della temperatura della falda.

Questo fenomeno è sempre più evidente nell'utilizzo degli impianti geotermici che prevedono anche il raffrescamento, sia a ciclo chiuso (sonde geotermiche) che a ciclo aperto con l'opzione di reimmissione delle acque nella falda, fissata dalla norma nazionale, per le acque utilizzate esclusivamente ad uso geotermico, in deroga all'art. 104 c. 1 del D.Lgs. 152/2006 secondo il successivo c. 2, comma che peraltro prevede una preventiva verifica di fattibilità senza che la normativa nazionale precisi i contenuti tecnici di tale verifica.

In aree densamente urbanizzate e interessate da attività terziarie (commerciale, Uffici etc.) come il centro storico della Città di Milano, tale pratica ha già determinato un trend di aumento delle temperature della prima falda di alcune frazioni di grado sino anche ad 1°C di aumento, creando una bolla termica nelle coalescenze ravvicinate dei pozzi di reimmissione.

Pertanto, la diffusione massiccia delle pratiche sopra descritte andrebbe attentamente ponderata in sede di pianificazione, commisurandola alle condizioni idrogeologiche ed antropiche sito specifiche del contesto di interesse.

In caso contrario, sussiste il rischio di alterazione generalizzata delle caratteristiche chimico fisiche e microbiologiche dell'acquifero, con conseguente potenziale rischio sanitario per la captazione



idropotabile, ma anche diminuzione dell'efficienza degli impianti di scambio termico a suo tempo progettati per lavorare con un 'delta' termico predefinito in sede di progetto.

Fermo restando che è vivamente consigliato il riuso ed il riciclo delle acque (scarico water, irrigazione aree verdi, fontane, laghetti, lavaggio strade e piazzali etc.), per quanto sopra, viste le peculiarità del territorio interessato e la tipologia dell'approvvigionamento idropotabile in atto (100% da risorse idriche sotterranee), il PAES della Città di Milano, nel definire le strategie e gli indirizzi finalizzati certo all'incentivo dell'utilizzo della risorsa idrica sotterranea, dovrebbe altresì individuare anche le cautele e le attenzioni volte a prevenire le criticità sovraesposte (almeno a livello di enunciato generale), da sviluppare e recepire, nel dettaglio tecnico e prescrittivo, in sede di predisposizione degli strumenti di pianificazione settoriali.

Un altro fenomeno da tenere in considerazione nell'ambito della pianificazione e realizzazione degli impianti geotermici a bassa entalpia, è quello legato all'innalzamento della falda acquifera.

Nell'ultimo quinquennio, infatti, si è potuto constatare una ripresa del trend di crescita, soprattutto nella parte Nord della Città di Milano, ed è per tale motivo che **nelle zone a bassa soggiacenza della falda, dovrebbero essere previste dal PAES misure incentivanti e/o di facilitazione all'utilizzo di impianti geotermici a bassa entalpia ad acque di falda con ciclo aperto, che sfruttano la preesistente necessità di predisporre dispositivi di abbassamento del livello di falda a protezione delle infrastrutture, unitamente all'obbligo del recapito in corso idrico superficiale, vietando la reimmissione delle acque nel sottosuolo.**

Tali incentivi, da un lato contribuirebbero a favorire la predisposizione di pozzi e dispositivi di contenimento del livello della falda ove necessario, e dell'altra, tramite lo sfruttamento energetico delle acque emunte, porterebbe anche ad un risparmio energetico ed alla riduzione delle emissioni climalteranti, derivante dalla riduzione dell'utilizzo intensivo di pompe di sollevamento preposte alla salvaguardia delle infrastrutture interessate dall'innalzamento della falda (linee metropolitane, stabili interrati, ecc.).

Le linee strategiche e misure di incentivazione sopra descritte, dovrebbero essere poi recepite e regolamentate nei vari livelli degli strumenti di pianificazione comunale, al fine di poter permettere una concreta e fattiva attuazione.

Cordiali saluti



IL DIRETTORE
Dott. Andrea Zeliboli

Il Responsabile Servizio Tecnico, Pianificazione e Monitoraggio del SII: Ing. Saverio Cillis

TRASMESSA A MEZZO PEC

Spett.li

Comune di Milano
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
del Comune di Milano

2015-ACS-002307-P
15/10/2015

P.zza Duomo, 21
20121 Milano MI
Alla c.a. Caterina Padovani

PEC:
attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it

ACS/ROP/055/2015/LS/cm

Comune di Milano
Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente ed
Energia
Via Beccaria, 19
20122 Milano MI
Alla c.a. Clara Maddalena Callegaris

PEC:
mobilitatrasportiambiente@cert.comune.milano.it

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RIGUARDANTE IL PIANO
DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES) DI MILANO
INVIO OSSERVAZIONE E/O CONTRIBUTO

A2A ha sviluppato negli anni, in accordo agli impegni concessori con il Comune di Milano, il servizio di teleriscaldamento nella città secondo un programma di interconnessione delle reti esistenti e di estensione in nuovi quartieri, al fine di realizzare macrosistemi integrati che consentono di ottimizzare l'efficienza energetica degli impianti di produzione e migliorarne l'affidabilità di esercizio.



a2a
Calore & Servizi

Il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) predisposto dal Comune di Milano e sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) fa proprio questo programma di sviluppo, facendone una delle azioni strategiche per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti del 20% entro il 2020.

I documenti di VAS evidenziano anche la coerenza dello sviluppo del teleriscaldamento con gli obiettivi di risparmio energetico e riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, e il conseguente effetto positivo sulla salute e sull'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico locale.

In particolare, per quanto riguarda il settore del riscaldamento, si riconosce nel PAES un coerente mix di azioni sia sul lato della domanda energetica (riqualificazione energetica degli edifici), sia sul lato dell'approvvigionamento energetico con azioni che promuovono una produzione di calore più efficiente e ambientalmente compatibile che riduce il ricorso a combustibile fossile (sviluppo del teleriscaldamento, promozione delle fonti rinnovabili, recupero energetico dai rifiuti).

Inoltre, il PAES indica le linee di indirizzo per gli anni oltre l'orizzonte di piano del 2020 prevedendo tra l'altro l'importante ruolo che il teleriscaldamento potrà svolgere nel raggiungimento dei nuovi obiettivi europei di riduzione di emissioni di gas serra del 40% al 2030.

Si concorda con la consapevolezza, ivi evidenziata, di quanto uno sviluppo ulteriore del servizio di teleriscaldamento dovrà coinvolgere un contesto territoriale più ampio rispetto ai confini del territorio comunale.

Al 2020 con il completamento del programma di sviluppo previsto da A2A il sistema di teleriscaldamento avrà raggiunto dimensioni rilevanti ma ancora limitate rispetto alla domanda di riscaldamento della città lasciando spazio per una ulteriore importante estensione.

In linea con gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea che prevedono per il dopo 2020 obiettivi di riduzione di emissione climalteranti, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili molto elevate, diverse analisi condotte in ambito europeo evidenziano il ruolo importante che il teleriscaldamento potrà svolgere nella trasformazione del sistema energetico verso un modello "low carbon". Si evidenzia (si veda ad esempio la stessa Direttiva 2012/27/UE) che il teleriscaldamento presenta significative possibilità di risparmio di energia primaria che sono largamente inutilizzate e che sono validamente attivabili con l'utilizzo delle fonti di calore efficienti e ambientalmente compatibili presenti sul territorio (fonti rinnovabili, calore di scarto anche derivante dalla produzione di energia elettrica).

In accordo con questa linea di sviluppo, con l'intento di collaborare a disegnare il ruolo del teleriscaldamento oltre il 2020, A2A ha sottoscritto un Protocollo di intesa con Regione Lombardia e Comune di Milano finalizzato a verificare i termini per lo sviluppo di una rete regionale di trasporto del calore per l'integrazione delle fonti disponibili sul territorio e il recupero della relativa energia termica di scarto.



A tal scopo A2A rinforza l'impegno a sviluppare soluzioni energetiche compatibili con gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea a garanzia di servizi evoluti ed efficienti per la cittadinanza.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Operativo

Lorenzo Spadoni



Regione
Lombardia

ASL Milano

ASL Milano – AOOASLMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA DPM

Prot. n.
Data

Comune di Milano
DC Mobilità, Trasporti Ambiente ed Energia
Settore Politiche Ambientali ed Energetiche
Piazza Duomo, 21
20121 Milano

E-MAIL

attuazionepoliticheambiente@cert.comune.milano.it

COMUNE DI MILANO
S POLITICHE AMBIENTA
PG 583856/2015
Del 30/10/2015
ASL MILANO
(S) S-TUTELA ACQUE E TER
30/10/2015

p.c. ARPA

Dipartimento Sub Provinciale
Città di Milano – Melegnano
U.O. Territorio e Attività Integrate
Via Juvara, 22
20129 Milano

E-MAIL

dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) riguardante il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile – PAES di Milano.

Esaminato la documentazione pubblicata sul sito web della Regione Lombardia – SIVAS (proposta di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica) in merito alla procedura di VAS in oggetto, non si rilevano osservazioni.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si inviano distinti saluti.

Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione Medica
Dr.ssa Susanna Cantoni

Responsabile del procedimento: Dr. Maurizio Tabiadori – 02.8578.9551
Responsabile dell'Istruttoria: Dott. ssa Ilaria Mianze – 02.8578.9598
A.S. Marina Rampinini – 02.8578.9558

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO

Dipartimento di Prevenzione Medica – Struttura Semplice Dipartimentale Salute e Ambiente
Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649
e-mail: saluteambiente@asl.milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.asl.milano.it
Codice fiscale e P.IVA 12319130154 - sito: <http://www.asl.milano.it>



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimenti di Milano e Monza Brianza
U.O. C. Agenti Fisici

COMUNE DI MILANO
S POLITICHE AMBIENTA
PG 567807/2015
ARPA
Del 22/10/2015
(S) S-TUTELA ACQUE E TER
22/10/2015

Protocollo arpa_mi.2015.0145811 del 19/10/2015
Firmato digitalmente da GIUSEPPE GIANFORMA

Class. 6.3 Fascicolo 2014.9.41.26

Spettabile

COMUNE DI MILANO SETTORE ATTUAZIONE
POLITICHE AMBIENTALI P.ZZA DUOMO 21 20100
MILANO (MI) Email:
AttuazionePoliticheAmbiente@cert.comune.milano.it

e, p.c.

ASL MILANO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO SALUTE E AMBIENTE VIA STATUTO 5
20100 MILANO (MI) Email:
protocollogenerale@pec.asl.milano.it

Oggetto : Comune di Milano. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. Valutazione Ambientale Strategica.
Parere tecnico di ARPA Lombardia sul Rapporto Ambientale.

Si trasmette, con la presente, il parere della scrivente agenzia relativo a quanto in oggetto.
Cordiali saluti

Il Responsabile della UO
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File MILANO PAES VAS CdV2 2015.10.19 relazione.pdf

Responsabile della U.O.: Simona Invernizzi tel: 0274872306 mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
Responsabile del procedimento: Simona Invernizzi tel: 0274872306 mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Giuseppe Campilongo tel: 0274872277 mail: g.campilongo@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia opera con Sistema Qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001:2008. Ente Certificatore: IMQ Certif. n° 9175.ARPL

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

RELAZIONE

Comune di Milano. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. Valutazione Ambientale Strategica. Parere tecnico di ARPA Lombardia sul Rapporto Ambientale.

Richiesta inoltrata con nota n. 432458 del 03/08/2015

Protocollo di entrata ARPA n. 110651 del 04/08/2015

Fascicolo 2014.9.41.26

In relazione alla indizione della seconda conferenza di valutazione della proposta di Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul sito web SIVAS e per quanto di competenza della scrivente agenzia, si formula il seguente parere tecnico.

Preliminarmente si fa presente che non si entra nel merito della metodologia di stima dei dati relativi alla riduzione della CO₂ e dei dati correlati (riduzione dei consumi di energia e degli altri inquinanti), in quanto oggetto di valutazione da parte dell'Unione Europea.

Quanto sopra, tenuto altresì conto che le azioni proposte dal piano sono comunque portatrici di effetti migliorativi della qualità dell'aria.

La valutazione degli effetti ambientali del PAES

Tra i piani che si relazionano con il PAES, sarebbe stato utile poter prendere in considerazione anche il Piano Regolatore della Illuminazione Comunale PRIC, visti gli obiettivi relativi alla illuminazione pubblica contenuti nel Piano.

Per quanto riguarda il rapporto tra riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti e termovalorizzazione degli stessi occorre che si definiscano specifiche strategie finalizzate a non far confliggere i due obiettivi.

Gli indirizzi di sostenibilità

Edifici (pubblici e privati), si suggerisce di prevedere che si utilizzino prioritariamente le buone pratiche derivanti dalla architettura bioclimatica, come il corretto orientamento degli edifici, l'utilizzo di sistemi passivi di riscaldamento e raffrescamento, l'illuminazione naturale degli spazi anche tramite pozzi di luce.

In sostanza si propone, nei limiti del possibile, di privilegiare modalità dolci piuttosto che tecnologie che garantiscono elevate prestazioni ma a costi ambientali maggiori, determinati dalla produzione dei materiali e delle attrezzature necessari.

Gli indirizzi del PAES già prevedono, invece, l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, riciclati e/o facilmente riciclabili.

Energie Rinnovabili, per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua di falda per pompe di calore, si propone di aggiungere negli indirizzi che, oltre ad evitare di mettere in comunicazione livelli diversi della falda, si tenga conto di eventuali effetti del cumulo di prelievi sull'acquifero e che siano rispettate le norme relative alla reimmissione.

Il monitoraggio

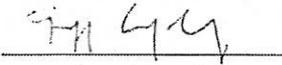
Al punto CC.b, relativo ai cambiamenti climatici, non risultano individuati indicatori.

Il punto At.b, relativo all'inquinamento acustico, si propone di aggiungere indicatori che monitorino gli interventi che hanno avuto ricadute sul rumore, compresa anche l'eventuale adozione di Piani di Risanamento.

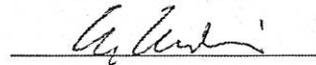
Al punto At.c, relativo all'inquinamento elettromagnetico e luminoso, si propone di aggiungere il numero di punti luce messi a norma.

Al punto BIO.a, relativo alla biodiversità, si propone di monitorare gli interventi di mitigazione adottati nel caso di realizzazione di opere che hanno comportato interferenze.

Il tecnico istruttore
Giuseppe Campilongo



Il responsabile della UO
Simona Invernizzi



Responsabile della U.O.: Simona Invernizzi
Responsabile del procedimento: Simona Invernizzi
Responsabile dell'istruttoria: Giuseppe Campilongo

tel: 0274872306
tel: 0274872306
tel: 0274872277

mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
mail: s.invernizzi@arpalombardia.it
mail: g.campilongo@arpalombardia.it



Atti del Comune

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Servizio Pianificazione Generale

COMUNE DI MILANO
DC SVILUPPO DEL TERR
PG 578032/2015
Del 27/10/2015
S-PIANIFICAZIONE GEN
(S) PROT. S POLITICHE AM
27/10/2015

Milano, 22-10-2015
pratica pervenuta il

COMUNE DI MILANO
S POLITICHE AMBIENTA
PG 578032/2015
S-PIANIFICAZIONE GEN
Del 27/10/2015
(S) S-TUTELA ACQUE E TER
29/10/2015

Oggetto: Piano di Azione per l' energia Sostenibile (PAES) – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Suggerimenti e proposte

Documento di Piano

1. Relativamente agli edifici pubblici con più di 70 anni, di autore non vivente, per i quali sia stato verificato interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs 42 del 2004, non si rileva il riscontro delle azioni previste dal PAES con le succitate disposizioni.
2. In merito al tema degli Usi del Suolo non si riscontra il riferimento al DUSAF [capitolo 3.2.1].
3. In merito al rilancio della qualità urbana, i temi trattati fanno cenno alle indicazioni del PGT approvato nel febbraio 2011 e poi revocato evidenziando la differenza con quello approvato nel novembre 2012 e attualmente vigente. Si chiede di non spiegare il tema attraverso il confronto dei due PGT ma solo facendo riferimento al PGT vigente. [pag. 188 cap. 2].
4. In riferimento al PUGSS non si trova riscontro della sua approvazione avvenuta con Delibera N°21 del 02/05/2013. [pag. 190].

Rapporto Ambientale

1. In merito all'efficiamento degli edifici, sia pubblici sia privati, in tema di bilancio energetico, si chiede di aggiungere, nelle parti in cui si citano "altri strumenti", anche il riferimento agli incentivi predisposti dal PGT e in particolare all' art. 10 delle norme di attuazione del Piano delle Regole. [pag. 107].
2. In merito agli incentivi inerenti l'edilizia bioclimatica previsti sia dall'art. 10 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT sia dal Regolamento edilizio vigente, si auspica che il PAES mediante le sue azioni predisponga le attività di monitoraggio sia in fase attuativa degli interventi ma soprattutto al termine della realizzazione degli interventi stessi.
3. Nell' evidenziare che esistono elementi di criticità in termini di consumi ed emissioni climalteranti, anche in edifici di recente costruzione progettati secondo criteri di eco-sostenibilità, come per esempio nel caso dei grattacieli, si rileva la necessità di monitoraggio per questi elementi di criticità.
4. In merito alla Pianificazione territoriale di riferimento risulta mancante il Piano di Indirizzo Forestale [pag 181].
5. In merito alla Pianificazione di livello comunale risulta mancante il riferimento alla determina dirigenziale 43/2014, inerente la ricognizione delle zone di recupero (ex B2) del PGT a completamento della pianificazione dell'intero territorio comunale. [pag 188].
6. In merito al Parco Nord non si trova riscontro al PTC approvato. [pag. 32].



Atti del Comune

7. In merito alle risorse idriche non si trova riscontro al Reticolo idrografico Principale e minore del PGT [pag. 54 cap. 3.2.3].

8. In merito alla Carta di Sensibilità del Paesaggio si rileva che riferimento al "nucleo centrale di più antica formazione" non corrisponde all'esatta dicitura prevista nella normativa del PGT. [pag 79].

9. In merito alle misure previste dal PAES circa i nuovi impianti e le nuove infrastrutture si ravvisa la necessità di una stima del potenziale consumo di suolo conseguente a fronte delle modifiche alla disciplina urbanistica apportate da recente legge regionale (L.R. n. 31 del 28 novembre 2014), la quale detta disposizioni affinché gli strumenti di governo del territorio, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e minimizzazione del consumo di suolo, orientino gli interventi edilizi prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE GENERALE**
arch. Marino Bottini

IL DIRETTORE DI SETTORE
Arch. Simona Collarini

A: Settore Politiche Ambientali ed Energetiche